



Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **333** del **09/12/2021**

Oggetto: **Ordine del Giorno sull'universalità dei Diritti del Lavoro**

Adunanza ordinaria del 09/12/2021 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Gabriele Alberti dichiara aperta la seduta alle ore 15,21.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 26 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	S	-
Belgiorno Claudio	-	S	Betti Eva	S	-
Biagioni Marco	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Cocci Tommaso	S	-	Curcio Marco	-	S
Facchi Antonio Nelson	S	-	Faltoni Monia	S	-
Fanelli Giannetto	S	-	Garnier Marilena	-	S
Guerrini Martina	S	-	La Vita Silvia	S	-
Lafranceschina Mirko	S	-	Lin Teresa	S	-
Longobardi Claudia	S	-	Maioriello Carmine	S	-
Mugnaioni Sandra	S	-	Norcia Silvia	S	-
Ovattoni Patrizia	S	-	Romei Enrico	S	-
Rosati Matilde Maria	S	-	Sapia Marco	S	-
Sbolgi Giacomo	S	-	Sciumbata Rosanna	S	-
Soldi Leonardo	-	S	Spada Daniele	-	S
Stanasel George Claudiu	S	-	Tassi Paola	S	-
Tinagli Lorenzo	S	-	Wong Marco	-	S

Presiede il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti , con l'assistenza del Vice Segretario Generale Giovanni Ducceschi.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
, Squittieri Benedetta



Oggetto: **Ordine del Giorno sull'universalità dei Diritti del Lavoro**

Il Consiglio Comunale

PREMESSO CHE

Le immagini di pestaggi organizzati dello scorso 11 ottobre, ai danni dei manifestanti davanti al magazzino del Pronto moda *Dreamland* non sono accettabili e che meritano l'adozione delle misure necessarie in uno stato di diritto.

Tale affermazione della legge come garanzia di giustizia e di diritti per tutti si inserisce in un contesto già fortemente provato dalla crisi pandemica. E' compito della politica fare quanto in suo potere per fermare sul nascere la violenza ricorrendo a tutti gli strumenti disponibili, compresa la promozione e incentivazione della contrattazione sindacale e il ricorso agli strumenti giudiziari.

Si è chiuso nei primi giorni di ottobre uno dei primi processi aperti grazie alle segnalazioni arrivate dallo sportello anti-sfruttamento del Comune e quattro dipendenti sono stati risarciti, dimostrando in modo chiaro che la collaborazione tra istituzioni ed in particolare quella tra Procura della Repubblica e Comune di Prato ha prodotto dei risultati tangibili.

CONSIDERATO CHE

Prato è famosa in tutto il mondo per il suo distretto che con le sue imprese rappresenta circa il 3% della produzione tessile europea.

A partire dagli anni '90, accanto all'impresa tessile è emersa l'impresa del *fast fashion* con oltre 4.000 iscrizioni alla Camera di Commercio.

La trasformazione del tessuto produttivo, che ha interessato il nostro territorio, così come altre realtà dell'area vasta del centro Toscana, si è caratterizzata per un costante incremento della popolazione residente di origine straniera e con una crescita esponenziale di imprese a conduzione straniera (prevalentemente cittadini di origine cinese) nel settore abbigliamento, le quali spesso occupano a loro volta lavoratori stranieri.

I lavoratori stranieri, in particolar modo se con un titolo di soggiorno fragile o fragilissimo, ovvero con il solo passaporto, vivono una situazione di particolare debolezza sul fronte del mercato del lavoro che, anche a causa della scarsa conoscenza della lingua e delle norme in materia di disciplina del lavoro, rende complesso l'esercizio dei propri diritti.

TENUTO CONTO CHE

La peculiarità della situazione, certo trasversale ai vari settori produttivi presenti sul territorio e frutto anche delle connessioni globali del sistema economico-territoriale, ha richiesto la messa in campo di strategie innovative volte al contrasto dello sfruttamento lavorativo e alla

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.



promozione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Anche al di là delle competenze formali, gli enti e le istituzioni locali, di concerto con il mondo della rappresentanza, hanno condiviso politiche e strutturato servizi che traducono in modo concreto la politica di supporto al lavoro sicuro e al contrasto allo sfruttamento lavorativo.

Sulla base di queste premesse la regione Toscana ha attivato e finanziato nel 2014 il Piano Lavoro Sicuro attraverso il quale sono stati assunti, dalle ASL di Prato, Firenze, Empoli e Pistoia, settantaquattro tecnici ispettori per la prevenzione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il piano è stato attivo fino al 31 marzo 2019, successivamente è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 e alla fine del mese di dicembre 2020 è stato rinnovato con delibera di giunta regionale per una durata pluriennale legata allo strumento di bilancio di regione Toscana.

Le condizioni di salute e sicurezza, in ragione dell'attuazione del Piano, che a sua volta ha generato accordi a cascata tra molti attori locali, sono migliorate ma ancora sono lontane dalle condizioni di piena tutela contrattuale e salariale, sebbene queste ultime non rientrino nelle competenze del Piano Lavoro Sicuro e che rimangano diffusamente e particolarmente critiche, come emerge da segnalazioni dei lavoratori, dai controlli e dalle vertenze.

TENUTO CONTO ALTRESI' CHE

Da alcuni anni è attivo presso il Servizio Sociale e Immigrazione del Comune di Prato uno sportello dedicato all'emersione da situazioni di sfruttamento lavorativo e di sfruttamento di natura diversa (in particolare tratta). In seguito alla modifica dello strumento legislativo, all'introduzione del reato di cui all'art. 603 bis del codice penale, alla modifica dei criteri di accesso ai sistemi e alle reti di protezione internazionale, alla fine del 2018 è stato firmato un protocollo tra A.C. e la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Prato riguardante la prevenzione e il contrasto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e la tutela delle vittime.

Il lavoro dello sportello ha permesso di identificare diversi comportamenti distorsivi che le imprese hanno adottato per massimizzare il profitto senza cura delle regole: lo sfruttamento di connazionali, l'impiego come manodopera dei richiedenti asilo ospiti di CAS, così come le persone riconosciute meritevoli di tutela e ospiti S.P.R.A.R./S.A.I. tra gli altri. In aggiunta a quanto suddetto, la provenienza da molte altre parti d'Italia (dato rilevato dalla provincia in base alle emissioni dei titoli di soggiorno e in possesso) è indice del fatto che il territorio possiede caratteristiche attrattive per chi è in cerca di occupazione ed è disposto a ottenerla anche al di fuori della piena tutela.

In questo contesto sono state organizzate attività formative all'interno dei centri di accoglienza al fine di fornire agli operatori e utenti elementi di diritto e disciplina del lavoro, oltre che sulle garanzie offerte alle vittime di sfruttamento (in particolare rispetto all'alloggio e alle prospettive di regolarizzazione).



Lo sportello ha strutturato un modello di intervento multilivello e interdipendente con i servizi e le progettualità attive sul territorio. In particolare, successivamente a gravi casi di sfruttamento lavorativo e di incidenti sul luogo di lavoro, è stato creato un gruppo di lavoro interistituzionale e si è attivata un'importante collaborazione tra Comune di Prato e Procura della Repubblica, questura, prefettura, ASL, regione Toscana e forze dell'ordine, finalizzata a prevenire fenomeni di sfruttamento lavorativo e a intervenire secondo le proprie competenze per assicurare che le attività lavorative vengano svolte nel rispetto delle norme su lavoro, sicurezza, immigrazione, fiscalità e previdenza.

RICORDATA

La seduta straordinaria e aperta del Consiglio Comunale del 22 Febbraio 2020 sul tema "Sistema Prato - Illegalità diffusa in città in materia di diritti dei lavoratori e concorrenza";

RICHIAMATI

i seguenti atti :

- Ordine del Giorno in merito al contrasto allo sfruttamento lavorativo nel Distretto tessile pratese
(approvato dal Consiglio con Atto n. 45 del 20/2/2020)
- Ordine del giorno in merito al futuro modello di sviluppo del Distretto tessile pratese
(approvato dal Consiglio con Atto n. 118 del 30/4/2020)
- Ordine del giorno in merito al "Progetto Lavoro Sicuro"
(approvato dal Consiglio con Atto n. 391 del 5/12/2020)
- Mozione sul tema della sicurezza sul lavoro
(approvata dal Consiglio con Atto n. 108 del 25/3/2021)
- Interpellanza dei Consiglieri del Gruppo PD, in merito alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e diritti dei lavoratori. (approvato dal Consiglio con Atto n. 190 del 17/6/2021)
- Ordine del Giorno Urgente sui licenziamenti della Società GKN di Campi Bisenzio
(approvato dal Consiglio con Atto n. 209 del 15/7/2021)

Vista la proposta di Ordine del giorno di tutti i Consiglieri del Gruppo di Maggioranza, sull'universalità dei Diritti del Lavoro;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti 26

Favorevoli 19 Alberti, Bartolozzi, Biagioni, Calussi, Facchi, Faltoni, Fanelli, Guerrini,



Astenuti 7 Longobardi, Mugnaioni, Norcia, Romei, Rosati, Sapia, Tassi, Tinagli, Lin, Sbolgi, Sciumbata
Betti, Lafranceschina, Ovattoni, Stanasel, Cocci, La Vita, Maioriello

APPROVATA

Impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale

A intervenire adeguatamente sui principali fattori di rischio, a supporto delle situazioni di fragilità sociale con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di esclusione e marginalizzazione.

A rafforzare le infrastrutture sociali nel loro complesso per realizzare un sistema integrato di welfare pubblico universale, basato sull'accessibilità ai servizi pubblici e alle politiche idonee a rispondere ai bisogni emergenti degli individui e della collettività.

In particolare, da un lato, a valorizzare il ruolo dello Sportello anti-sfruttamento presso il Servizio immigrazione puntando in particolare sull'attività antisfruttamento a favore dei lavoratori e promuovendo la conoscenza dello sportello al più ampio numero possibile di utenti, nonché investendo ancora risorse e personale sulla formazione in tema di diritti (si pensi ad esempio alle risorse del *Protocollo Quadro di partenariato* tra Ispettorato Nazionale del Lavoro e Organizzazione Internazionale per le Migrazioni OIM del marzo 2021).

Dall'altro, a reiterare la richiesta al Governo di rafforzamento del personale ispettivo di carattere nazionale dall'ispettorato del lavoro, all'Inail, alla Guardia di Finanza, figure che in un contesto come quello pratese sono oltremodo urgenti e necessarie.

A richiedere agli organi di Governo di reiterare il loro impegno al fine di ottenere un effettivo contrasto allo sfruttamento lavorativo tramite la sistematica applicazione della legge sullo sfruttamento lavorativo e sulla responsabilità solidale, in particolare nei casi di *pluricommitenza*, specifici delle produzioni del tessile- abbigliamento;

A supportare le richieste di nuove dotazioni di infrastrutture e personale in favore della magistratura inquirente, forze dell'ordine e organismi giudiziari così da rendere effettivo l'articolo 603 bis del codice penale;

A rilanciare un'azione di coordinamento in rete con le categorie economiche e sociali, con la regia dell'Amministrazione comunale, volta a promuovere la cultura della legalità nel tessuto produttivo della città, consapevoli che un lavoro di sensibilizzazione ed educazione sia premessa necessaria per la tutela del diritto ad un lavoro così come enunciato nella Costituzione italiana, nella Carta europea dei diritti fondamentali e nella Dichiarazione universale dei diritti umani.

A richiedere alla Regione Toscana l'adozione senza ritardo del nuovo piano strategico regionale 2021-2025 per la sicurezza sul lavoro in sostituzione del piano vigente 2016-2020, delibera di Giunta 151/2016 il cui allegato 2h è il Piano lavoro sicuro.



(omissis il verbale)

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Vice Segretario Generale Giovanni Il Presidente del Consiglio Gabriele Alberti
Ducceschi

Firmato da:

ALBERTI GABRIELE

codice fiscale LBRGRL78T02G999J

num.serie: 17367693086387135809576657519376300740

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 30/07/2019 al 30/07/2022

DUCCESCHI GIOVANNI

codice fiscale DCCGNN58L17G713X

num.serie: 97197948196034788833443103050467389008

emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

valido dal 03/10/2019 al 03/10/2022